Il rifugio Margherita (quello sopra Rapallo, per intenderci…) - *Eos*

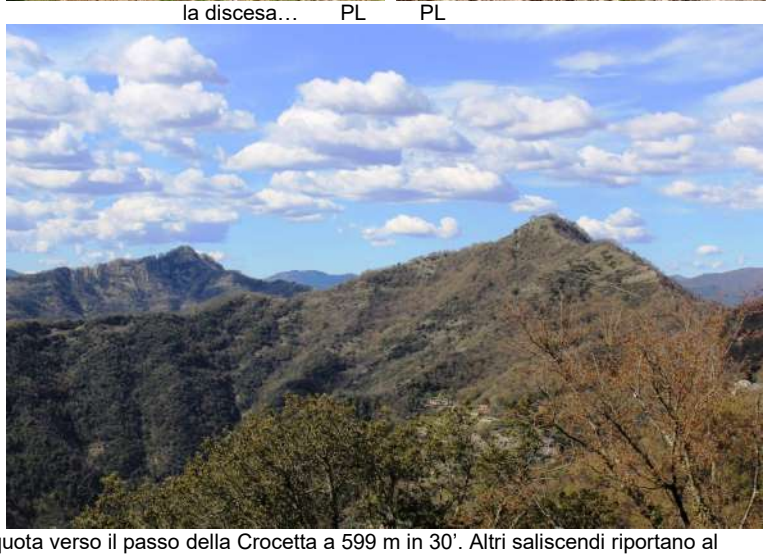
Testo e Foto di ML© '023

E' omonimo di una ben più importante struttura sulle Alpi che ha il primato di essere la più alta d'Europa a 4554 m (oltre ad un altra in provincia di Cuneo). Però la posizione è invidiabile è i panorami molto vasti. L'edificio non è gestito e solitamente è chiuso, tranne un locale di emergenza sempre aperto. Diverse panchine offrono riposo a chi si ferma. L'appuntamento è per le 8.45, ma i numeri sono ridottissimi essendo la domenica delle Palme… Ed è così che, un po' prima delle 8.25, tutti sono già presenti all'appello! Si decide di salire in auto fino al Santuario di Montallegro (612 m) e la scelta risulta felice. Si arriva presto e ci sono ancora diversi parcheggi liberi delimitati dalle strisce bianche. Non banale il risparmio sul costo della funivia (10 € a persona A/R) visto che il punto di partenza e di arrivo della gita è dalla costruzione sacra). Dopo un caffè, si sale sul piazzale che offre sempre viste insuperabili e da dietro il fabbricato si gira a sinistra. E' nuvolo e fa decisamente freschetto! Un largo sentiero si sviluppa con alcuni saliscendi, all'inizio un po' rovinato poi nettamente migliore. Dopo circa 1h, si incrocia una rotabile ed è necessario continuare dritti, trascurando una via in piano a sinistra. Si sale in maniera più decisa e dopo circa 45' si arriva dal rifugio, sul monte Pegge a 774 m, recuperato (1997) dai ruderi di una postazione antiaerea risalente al secondo conflitto mondiale. E' molto presto quindi vuol dire che si farà una lunga pausa. Inoltre non c'è nessuno e ci sistema per bene. Ora è più tiepido e il sole riscalda. Si mangiano i panini e si scambia qualche parola con altri escursionisti che passano. (continua in fondo a pag. 2)

Il sentiero nel bosco

Si sale al rifugio

Foto sotto: Montallegro al rientro la discesa… PL PL



(Da pag. 1) Quando si riparte si può dire che fa caldo e con attenzione si perde quota verso il passo della Crocetta a 599 m in 30'. Altri saliscendi riportano al Santuario (1h) dove è possibile fare una pausa e prendere un buon caffè, vagheggiando un'impossibile sfogliatella… Si scende dall'auto e l'ultimo tratto di strada asfaltata si è trasformato in un park selvaggio (multe assenti...). A fatica, si guadagnano spazi più aperti e il rientro in autostrada, essendo relativamente presto, è comodo e senza code... *In estrema sintesi.* Dif. T/E - disl. 300 mt - 7,5 km A/R - circa 3h30 tot.